



LA VITA È ADESSO



**UNA RIFLESSIONE SULLA
CHIRURGIA ESTETICA
ONCOLOGICA, UN TIPO
DI INTERVENTO MENO
CONOSCIUTO MA DAVVERO
IMPORTANTE PER RESTITUIRE
ALLE PERSONE COLPITE DALLA
MALATTIA L'ARMONIA
COL PROPRIO CORPO**



Nonostante il grande periodo di crisi, il settore della medicina estetica non subisce flessioni. Al contrario, è in continua ascesa: segno evidente che gli italiani non sono disponibili a fare rinunce quando si tratta del proprio benessere fisico e psicologico. Desiderio assolutamente legittimo, anche se non tutti i trattamenti producono sempre l'effetto desiderato. Infatti, spesso, ci ritroviamo a criticare sui giornali i volti di numerosi personaggi famosi trasformati - più che dal tempo - dagli interventi chirurgici.

Esiste però una medicina estetica che non è mai eccessiva: quella oncologica. Ne avete mai sentito parlare?

In questi anni di impegno a fianco di associazioni come la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori o l'Associazione Italiana contro le Leucemie, ho potuto conoscere da vicino tante donne colpite dalla malattia: donne trasformate, toccate nel profondo, a volte "devastate". Penso a quelle che hanno dovuto subire una menomazione provocata dall'asportazione di un seno o a quelle che hanno perso la speranza di diventare madri, dopo un'isterectomia totale. Questi alcuni dei casi più gravi, ma anche quando gli interventi non sono così invasivi, i danni prodotti dalla radio e dalla chemioterapia possono essere altamente invalidanti. Tra i più frequenti: la caduta dei capelli e sopracciglia, cicatrici, gonfiori, infiammazioni, macchie della pelle. Tutti effetti collaterali destinati a scomparire, che però indeboliscono ulte-



campi. Malgrado questo, il cancro, ad oggi, è ancora la seconda causa di morte in Italia. Le cifre pubblicate quest'anno fanno paura: si stima che vi siano ogni anno 366.000 nuove diagnosi di tumore (esclusi i tumori della pelle). Il 55% circa riguardano gli uomini e il 45% le donne. Centinaia di migliaia di persone chiamate a lottare quotidianamente contro una malattia

riormente la sfera psicologica di una persona, in particolare di una donna.

Fino a qualche anno fa, una paziente era esclusivamente accompagnata dal personale medico, focalizzato soprattutto sulla patologia e non sui cambiamenti - anche transitori - che un tumore può produrre. Oggi, è possibile contare anche su una serie di professionisti che hanno le competenze tecnico-scientifiche per sostenere una donna in terapia oncologica e darle benessere fisico e psicologico.

Molte di queste sono state formate attraverso i corsi dell'Associazione Professionale di Estetica Oncologica, nata un anno fa all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, fondato dal prof. Umberto Veronesi.

L'APEO ha riunito oncologi, ricercatori, specialisti in chemio e radioterapia, chirurghi plastici, cosmetologi: grazie al loro lavoro d'equipe sono nati dei protocolli di cura molto efficaci.

L'associazione - che devolve tutti gli utili a cause benefiche nell'oncologia - periodicamente organizza corsi professionali per insegnare alle estetiste che lo richiedono come effettuare trattamenti alle persone in terapia, ad ogni stadio della malattia: massaggi per lenire dolori da metastasi, manicure o pedicure per unghie compromesse dalla chemio, trattamenti per la pelle ustionata dalla radioterapia. Poi c'è la cura dei capelli e il trucco per coprire le imperfezioni. Tutti interventi che possono migliorare la qualità della vita di donne

già profondamente turbate dalla malattia. Questo autunno - come negli scorsi anni - è partita una massiccia campagna di informazione sul cancro. Prima il mese di ottobre della LILT - dedicato in particolare alle donne - poi la campagna di AIRC nella prima settimana di novembre. Giustamente si pone l'attenzione sull'importanza della prevenzione - che permette di diagnosticare la malattia in uno stadio ancora iniziale e di poterla curare tempestivamente - e della ricerca, che continua a fare notevoli passi in avanti, su molteplici

impetosa che, anche quando curabile, trasforma profondamente nella mente e nel corpo.

Per questo penso che l'estetica oncologica sia una nuova frontiera della medicina, importante e preziosa: per sostenere in maniera adeguata le persone malate, per restituire loro una qualità di vita accettabile, per farle sentire meno sole in uno dei momenti più duri della loro esistenza.

Se desiderare avere ulteriori informazioni: www.esteticaoncologica.org

Lorella

